

## II DOMENICA DI AVVENTO - C

### “I FIGLI DEL REGNO”

*Patrizia, Gianluigi e don Francesco Rocchi*

#### PREPARIAMO L'ANGOLO DELLA BELLEZZA

Mettiamo il Vangelo aperto all'inizio della “buona notizia” nel racconto di Marco; e una foto che ci ricordi un momento significativo, la scelta di una strada che ha inciso nella nostra vita.

#### INVOCAZIONE INIZIALE

- v. Signore, apri tu le mie labbra,  
**la mia bocca annuncerà la tua lode.**
- v. Se oggi ascolto la tua parola, Signore  
**Fa' che non indurisca il mio cuore.**
- v. Beata Coeli che ha creduto,  
**in lei la parola di Dio si è fatta carne.**

#### SALMO 86

##### Popoli tutti, lodate il Signore

Sui monti santi egli l'ha fondata;  
il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.  
Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! R.

Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono;  
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia: là costui è nato.  
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati  
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». R.

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».  
E danzando canteranno:  
«Sono in te tutte le mie sorgenti». R.

## **LETTURA DEL VANGELO – MARCO 1, 1-8**

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.

*Come sta scritto nel profeta Isaia:*

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:*

*egli preparerà la tua via.*

*Voce di uno che grida nel deserto:*

*Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri,*

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

## **LECTIO - “COMPREDI QUELLO CHE STAI LEGGENDO...”**

L'avvento ci apre al futuro, al nuovo, alla speranza: nulla è mai come prima, niente si ripete. Questo è vero nel mondo di Dio e anche per noi che viviamo con il Signore. Oggi la liturgia ci fa aprire il Vangelo di Marco: “Inizio del Vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio”. E' uno squarcio. Ci prende un grande stupore: qualcosa di nuovo, di bello, di vero, di divino. Appare una novità e l'animo si apre. L'annuncio è fatto semplicemente da una voce che si ode nel deserto e che subito si spegne. È piena di fascino l'esperienza tra le dune del deserto. Tutto è silenzio. Soffia il vento, la

sabbia sottile si alza. Quando il vento cessa, la sabbia scende con un fruscio simile a suono di ali di cavallette. Poi più nulla. Di nuovo silenzio. In mezzo a quella distesa di sabbia, di fronte a un cielo limpido e profondo, nel silenzio assoluto, ti vien voglia di gridare: “Signore, parlami! Fammi sentire la tua voce! Forse sarà una voce che rimprovera, ma è sempre una tua parola di amore e di perdono.” Nel Vangelo di Marco la voce si fa concreta, personale: è la parola di Giovanni il Battista. Più avanti la parola di Dio si farà uomo in Gesù di Nazaret, figlio di Dio. “E la parola di Dio si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” (Gv.1,14). Giovanni Battista è un uomo vero, libero, si accontenta di un vestito umile e del cibo che gli offre il deserto, miele e cavallette. Non cerca apparenti sicurezze umane ed è coraggiosamente solo. La sua parola è semplice, trasparente, risuona con chiarezza: “Sta arrivando colui che vi darà la possibilità di immergervi nello Spirito del Signore.” E noi come siamo di fronte a Dio che sempre ci parla? Come scoprire in mezzo al frastuono del mondo e alle nostre opacità la voce limpida di Dio, “voce di silenzio sottile e penetrante”? (1Re 19,12)

### **MEDITATIO - “NEL DESERTO PARLERÒ AL TUO CUORE”**

Oggi ci viene offerto l'inizio del Vangelo, l'inizio di una “buona notizia”. La parola si fa carne e entra nel concreto del nostro quotidiano. È anche nostro il grido che si alza nel deserto; un grido di bisogno. Bisogno di una strada vera, su cui camminare senza paura di scoprire un giorno che non porta a niente. Anche noi, quante volte ci siamo trovati a non sapere che strada prendere, che scelte fare, per noi, per i nostri figli. E a volte, abbiamo scelto la più comoda ma che poi era una strada senza vie di uscita. Oggi ci viene gridato: “Non temete non siete soli a scegliere la strada vera. La strada la prepareremo insieme, seguitemi, perché Io sono la vera Via”. Consolante e pacificante per noi, marito e moglie sapere che, nonostante i nostri limiti, le nostre stanchezze, i nostri

smarrimenti, possiamo ancora “preparare la strada”. E ci sembra che ci venga chiesto non di costruirla, ognuno da solo, ma insieme; io e te nel nostro matrimonio, con la nostra famiglia, insieme alle altre famiglie. Insieme come Chiesa. Allora la strada che Gesù ci invita a preparare è una strada di condivisione, di dialogo; una strada che ci unisce, insieme è più difficile perdersi. Gesù ci ha donato il suo Spirito che ci permette di avere occhi e cuore, di seguirlo nella concretezza della nostra vita; Lui è venuto a prepararci la strada nel concreto con la sua vita. Gesù è buona novella di libertà, consolazione e salvezza solo se riconosciamo che la nostra miseria è attratta e cercata dalla sua tenera compassione.

**“Cosa dici a noi, Signore, oggi?”**

## **CONTEMPLATIO E INVOCAZIONE**

Grazie a Te, Dio Padre, Figlio e Spirito Santo,  
che sei comunione e santifichi il mondo  
con la tua continua opera di Amore.

Grazie Signore che hai creato l’universo.  
Tu hai posto la tua fiducia nella nostra libertà e ce lo hai affidato.  
Hai dato a tutti gli uomini la possibilità di imparare a conoscerti  
e di sentirsi amati da Te.

Grazie Signore perché sei venuto Tu a cercarmi  
affinché io potessi incontrarti.  
Hai posto la tua dimora in me, in noi,  
nel seno della nostra coppia e della nostra famiglia.

Grazie Signore perché, diventato uomo come noi,  
per mezzo della tua morte e resurrezione  
hai dato senso e alla mia vita.

Grazie Dio mio, per la vita che mi hai regalato e perché mi ami.

Grazie per il mio coniuge.

Grazie per la mia famiglia e per tutte le famiglie.

Ti preghiamo:

tu che ci hai creato a tua immagine e somiglianza  
aiutaci quando dubitiamo nelle difficoltà della vita,  
e quando camminiamo senza direzione.

Fa' che guardando i nostri errori,  
sappiamo riconoscere la tua presenza che ci salva.

La tua Parola è vera e m'illumina ogni giorno.  
Fa' che ascoltandoti, troviamo la forza,  
oggi, per vincere le piccole difficoltà  
e, quando sarò, per affrontare le dure prove della vita.

Ancora grazie, Padre per il tuo amore, fonte di vita  
alla quale, osando, posso avvicinarmi per bere.  
Che questo amore, che fa di noi fratelli  
ci aiuti a superare la fatica di accettare l'altro così come è.

## **PREGHIERA CONCLUSIVA**

### **Padre Nostro**

#### **Preghiamo.**

Ispira alla tua famiglia, o Dio onnipotente,  
il proposito santo di andare incontro con operosa giustizia  
al Salvatore che viene perché meriti con i tuoi eletti  
di possedere il regno dei cieli.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

## **BENEDIZIONE**

**Lei**      Benedetto il Signore  
            che ha compiuto grandi meraviglie per noi.

**Lui**      Benedetto il Signore che ci ama sempre.

**Ins.**     Benedetto il Signore  
            che sostiene il nostro amore con il suo.